

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commemorativi in III° pagina cent. 15 la linea.

Udine, 1 agosto.

La situazione sempre incerta, sebbene non sembri più cotanto pericolosa. Ammesso l'intervento turco, gli sforzi della Diplomazia sembrano ora diretti ad impedire che, per le mire egoistiche dell'Inghilterra, non abbia a riuscire infruttuoso o causa impellente a dissidi tra le Potenze. A facilitare lo intento della diplomazia è sorta l'iniziativa della Francia, e dicesi che in tutto ciò c'entra la mano del Gran Cancelliere tedesco.

Mentre scriviamo non ci è noto l'esito del Consiglio dei Ministri tenuto ieri sera a Roma sotto la presidenza dell'on. Depretis. Se non che non potrà, nell'interesse vero d'Italia, non approvare il contegno sinora tenuto dall'on. Mancini. Tutta la stampa estera commenta oggi la crisi ministeriale in Francia, che pronosticasi di non facile scioglimento, e che potrebbe dar luogo ad un Ministero d'affari.

Il *Daily News* narra che il signor di Lesseps ebbe una scena violenta coi rappresentanti della colonia francese a Porto-Said, i quali chiedevano tutela contro il fanatismo dei maomettani, nonché col medesimo console che chiedeva uno sbarco di truppe inglese e francese. L'ammiraglio Conrad l'aveva già accordato e promesso; ma il signor Lesseps dichiarò che Porto-Said è sua proprietà e che il console è uno stolto a chiedere uno sbarco di truppe, perché in tal modo non avrebbe altro che aperta la via alla padronanza inglese. Soggiunse che egli (Lesseps) aveva la garanzia del governatore per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza. In seguito a ciò l'ammiraglio francese rifiutò lo sbarco. Lesseps protestò anche contro l'ingresso del piroscafo inglese da guerra *Orion* nel canale, e rifiutò accettare le relative tasse di transito. Senonché l'*Orion*, ch'era diretto con istruzioni ad Ismailia, entrò egualmente nel canale.

NOTIZIE ITALIANE

Roma S. M. il Re ha elargito, della sua cassetta privata, lire 2.000 a favore dei danneggiati nell'incendio di Nichelino.

Napoli. Ierinotte è giunto il console Gloria.

Teramo. Un dispiaccio da Teramo annuncia la morte del commendatore Angelo Lipari, prefetto di quella provincia.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Il generale Alison ha ultimato i preparativi per un attacco delle fortificazioni nemiche, che avrà luogo pare oggi. Egli intende spedire rapidamente tre reggimenti sulla ferrovia di Aboukir seicento marinai sopra un treno blindato armato di 5 cannoni attaccheranno la Ferrovia di Gabbari.

Queste operazioni delle truppe inglesi hanno tutte un'importanza secondaria, non potendo il generale Alison disporre che di forze insufficienti.

Sarebbe di poco modificata la situazione degli Inglesi anche nel caso della presa di Aboukir, in seguito ad un assalto combinato dalla parte di terra e di mare.

Lord Beresford, governatore della città, ha invitato i consoli europei ad eseguire un censimento delle colonie, per la distribuzione dell'acqua. La città fu divisa provvisoriamente in nove quartieri, sotto la ispezione di ufficiali inglesi.

L'alterigia degli Inglesi e il fanatismo dei delegati egiziani hanno provocato una definitiva rottura delle trattative fra il Kedivè e Araby pascià.

Lesseps ha acquistato una posizione influentissima presso gli Egiziani. Egli tenta un accomodamento fra la Porta e Araby pascià.

Ma ogni serio negoziato è impossibile finché gli Inglesi si risolvono a partire.

Spagna. Si afferma, specialmente da alcuni giornali spagnuoli, che la Spagna

offrirebbe 25.000 uomini, per concorrere alla pacificazione dell'Egitto o alla difesa del canale di Suez: questa truppa sarebbe già pronta ad imbarcarsi. La Spagna domanderebbe in compenso di questo contributo e porrebbe come condizione al medesimo che le sia concesso di partecipare alla conferenza che deve discutere i provvedimenti per la sicurezza del Canale.

Austria. Fine del processo contro i Ruteni. In seguito al verdetto dei giurati furono dichiarati rei del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità e condannati: il padre Naumowicz a 18 mesi di carcere semplice, Ploszczanski a 5, Szpunder e Zoluski a 3, tutti con un digiuno ogni due settimane. Gli altri accusati furono assolti e messi tosto a piede libero. Il difensore Dalembe annunciò querela di nullità in nome dei condannati.

Inghilterra. Il *Times* teme che le truppe turche defezionino e raggiungano Araby pascià, ciò che obbligherebbe l'Inghilterra ad abbandonare l'Egitto o combattere la Turchia. L'Inghilterra può accettare la cooperazione turca soltanto se la Porta spedisce un contingente moderato sotto gli ordini di un comandante inglese.

Francia. Grevy ha conferito coi presidenti della Camera e del Senato. La situazione è scompigliatissima e qualunque previsione è impossibile.

Ritensi che la crisi sarà lunga. Le opinioni manifestate dai giornali sono le più svariate.

I gambettisti chiedono che Brissot venga chiamato al potere affinché la presidenza della Camera resti a Gambetta.

Turchia. Assicurasi che il governo inglese possiede documenti comprovanti il segreto pieno accordo tra Araby pascià e la Porta ottomana. Per questo motivo la conferenza avrebbe dichiarato che il sultano proclamò ribelle Araby.

La Porta domandò a Dufferin spiegazioni riguardo l'estrema severità della autorità inglese in Egitto. Due persone che facevano parte del seguito del Kedivè furono fucilate. Dufferin pregò Granville a dare alla Porta spiegazioni soddisfacenti.

NOTE LETTERARIE

Delle tragedie di Alessandro Manzoni. Studi critici di Oscar de Hassek, Trieste 1882.

Il professore Oscar de Hassek è nostro concittadino, perché nato in Udine e figlio di gentildonna udinese; ed è nome ormai noto agli studiosi per talune pubblicazioni che d'anno in anno attestano l'operosità dell'Autore e il di lui amore all'italica Letteratura.

Egli accompagnavaci l'opuscolo, di cui indicammo il titolo, con parole assai cortesi, e, tra le altre cose, ci scriveva: «Tra i ricordi più belli che ho, conto i miei primi vent'anni passati in Friuli, nella natia Udine, ove percorsi gli studi elementari e ginnasiali. Ed è a Udine ch'io ricordo col pensiero, quasi confortandomi col ricordo degli anni giovanili, quando sento il bisogno di riposare alquanto il mio spirito dalle noie della prosa quotidiana e dalle emozioni...»

E, per simpatia verso l'Autore, che onora la sua Patria con l'insegnamento letterario nella gentilissima Trieste ed insieme onora sé stesso, abbiamo scorso l'opuscolo appena ricevuto, e ci gode l'animo di unire la nostra voce agli elogi che gli pervengono di competenti uomini da varie parti d'Italia.

Il signor de Hassek, che attese agli studi classici in Germania, si è abituato a quella minuta e profonda critica di cui i tedeschi sono maestri, e che tanto riuscì utile alla conoscenza delle più riposte bellezze de' Classici antichi e moderni. E noi gli dobbiamo gratitudine per questo accurato esame ch'egli fece delle tragedie di Alessandro Manzoni, e per i giudizi affrettati tra la maniera del nostro Poeta e quella d'altri Sommi di straniere letterature, e per la difesa di lui contro gli appunti mossigli dal Klein nella sua *Storia della Drammatica*.

Il Manzoni, che noi ci siamo abituati sino dall'adolescenza a venerare Principe della Letteratura nazionale d'1 presente secolo, indicò (come annota il signor de Hassek) una nuova via nella *Drammatica italiana*; quindi, malgrado mende e difetti indicati dalla più severa Critica, la fama di lui rimarrà sempre, e sarà egli ognora una vera gloria italiana. G.

CRONACA PROVINCIALE

L'elezione a Consigliere nel Distretto di Moggio. Dal Canal del Ferro, 31 luglio. Contro l'aspettazione vostra (poiché la *Patria del Friuli* ricordava le egregie qualità del Consigliere cessante signor Giambattista Rodolfi) riuscì a grande maggioranza Consigliere provinciale nel nostro Distretto l'avv. Luigi Perisutti, nativo di Resiutta, ma residente a Tolmezzo. Or conviene che il Pubblico sappia come e perché ciò accadde, affinché non credasi aver il Rodolfi perduta la fiducia dei suoi elettori.

Ognuno sapeva come il Rodolfi, funzionario amministrativo in pensione, sia stato un degno rappresentante provinciale. A tutti erano note la sua diligenza negli uffici assunti, la parola parca ed indipendente, la conoscenza delle leggi e l'esperienza delle cose pubbliche. Si sapeva che il Rodolfi, bene accolto ai collegii del Consiglio, sarebbe stato rivisto con piacere. Eppure, meno tutti i voti di Moggio e molti voti di Pontebba, gli elettori degli altri Comuni gli preferirono l'avv. Perisutti.

Io non voglio togliere a questo giovane avvocato il merito che ha, cioè quello dell'ingegno svegliato e colto e della parola assai facile, come l'hanno parecchi della sua professione; ma il Perisutti è un moderato arrabbiatissimo, e perciò taluni potrebbero supporre che i voti dati al Perisutti dalla pluralità dei Comuni del Distretto di Moggio esprimano una recrudescenza di moderatismo tra noi. Il che non è vero, e perciò desidero che sia rilevato.

Gli elettori nella scelta del loro rappresentante al Consiglio della Provincia, non badarono gran che al colore politico, poiché anche il Rodolfi, (quantunque non iscritto a nessuna Associazione) poteva ritenersi moderato, ma moderato prudente e disposto a riconoscere il bene operato dalla Sinistra con le sue riforme amministrative e finanziarie. Ma questa volta la preferenza data al Perisutti, origina da causa intima, e assai diversa da considerazioni sul merito e sul colore dei candidati.

Dovete sapere che per gli abitanti di qualche nostro Comune fu sempre incomodo l'avere certi Uffici a Moggio, come paese troppo fuori del centro; che continue erano per ciò le lagnanze; che dapprima si chiedeva fossero gli Uffici trasportati a Resiutta, ed ora li si vorrebbe a Chiusaforte. Ebbene, i fautori della candidatura dell'avv. Perisutti si industriarono di giovare di questo desiderio degli Elettori di qualche Comune, e fecero correre voce che il trasloco degli Uffici non avverrebbe mai sino a che il Consigliere provinciale fosse di Moggio, com'era il caso del Rodolfi. L'avv. Perisutti sarebbe lui il patrocinatore del trasloco! E per accreditare questa voce, l'avvocato aveva un mezzo assai facile, una specie di telefono che partiva dall'Esattoria.

Capirete già come il trasloco degli Uffici non dipenda dal volere o dal capriccio di un Consigliere provinciale; ma gli Elettori bevvero grosso, e tanto bastò a persuaderli a dare il voto al Perisutti.

Il Rodolfi, da parte sua, non si mosse né fece muovere nessuno, poiché è un galantuomo che non vuol saperne di certi artifizii. Egli per questa volta non venne rieletto, e resterà a casa, ma col conforto nella coscienza di avere tenuto onorevolmente, sino all'ultima ora, gli incarichi affidatigli da questi Elettori amministrativi e dal Consiglio provinciale.

Monumenti patriottici. S. Maria la Longa, 31 luglio. Ieri codesto Consiglio comunale deliberava di porre, entro il 1883, sulla facciata del palazzo comu-

nale, due lapidi, le quali ricorderanno ai posteri i due più grandi e valorosi figli d'Italia, Vittorio Emanuele e Garibaldi.

Sia lode dunque al nostro Consiglio pel felice pensiero assicurandolo che fu bene interpretato il sentimento di questa popolazione. E.

Polemica. Castello di Tricesimo, 24 luglio. In risposta alla lettera inserita nel *Giornale La Patria del Friuli* n. 173, diretta al sottoscritto. (1)

Al Sig. Cav. Avv. Cesare Fornera

Alterare fatti per intavolare questioni ed in seguito spostarle, sono espedienti ai quali ricorrono taluni, e specialmente allorché esigono un giudizio loro favorevole anche a dispetto della ragione. Io non intendo pelare gatte, e perciò dichiaro di non trovarmi disposto ad entrare in polemiche per fatti altrui; che se do di piglio alla penna, lo fo unicamente per quelli che me toccano.

Osservo che allo scopo venga degnamente apprezzata l'azione di V. S. quale difensore della lite contro il Governo in cui il nostro Comune di Tricesimo rimase soccombente, Ella doveva scegliere altra via. Commise uno sbaglio grossolano col rivolgersi a me, testè uscito dalla carica di Consigliere di questo Comune, a me, che ebbi già varie occasioni di riscontrare in Lei una somma capacità legale impiegata a mio vantaggio. Ella doveva, scusi se glielo ricordo, rivolgere in tale proposito una Relazione ai membri della Giunta comunale affinché la comunicasse al Consiglio il quale a Lei affidò la cura di patrocinare ed è il solo legittimo rappresentante degli interessi del nostro Comune.

E mentre mi fo debito di smentire la calunniosa di Lei asserzione, che il provocato articolo: *Fiat lux* contiene inesattezze, mi permetto di dichiarare in aperta contraddizione il di Lei precedente coll'odierno giudizio, che l'affare del sordomuto Picogna sia un vero pettegolezzo. Ella che per primo divulgò col mezzo della stampa questo argomento ed onde sfruttarlo per di Lei fini intrinseche la falsa penna nel file il più nero, si compiace ora di chiamarlo così. Ella, non presente all'avvenuta discussione, scriveva su ciò (*Questioni di carità etc.* inserito nel *Giornale La Patria del Friuli* n. 166 a. c.) forse per mera compiacenza verso quel sacerdote che si chiamò offeso per il solo fatto della validità dei motivi coi quali la sua proposta venne da me combattuta? Bisogna confessare che la S. V. fu molto generoso di rinunciare alle proprie convinzioni per deferenza alle altrui, oppure che facilmente cangiò di parere.

A prova poi che le asserzioni contenute nel citato articolo (n. 166) sono inesatte trascrivo la mia lione mia la quale generò tante ire e, pria respinta, venne dipoi, non saprei per quale ragione, accettata nella votazione della contromozione.

«Considerato lo stato finanziario del comune, considerato che il reddito ai «comuni viene fornito dai contribuenti «per sopprimere alle spese obbligatorie, «considerato che nel novero di queste «non appartiene l'istruzione ai sordomuti, considerato che da informazioni «attinte alla R. Prefettura consta, che «né dalla Provincia e neppure da alcun «Comune del Friuli viene mai sussidiato alcun sordomuto, considerato che «anche dato il caso che alla chiesta «misura non fossero opposte le condizioni finanziarie del nostro Comune, «coll'accordare il chiesto sussidio si «creerebbe un precedente pericoloso; «nel mentre si raccomanda il sordomuto «Picogna alla carità dei privati e specialmente a quella dei suoi patrocinatori, il Consigliere cav. Valentini «chiede sia respinta la domanda fatta, «che cioè il Comune sopprima alle «spese occorrenti affinché il Picogna «sia accolto in un Istituto d'istruzione.»

Né voglio chiudere queste righe senza avvertire che la spiritosissima chiusa della di Lei Polemica è assai fuori di luogo, perché suppongo che V. S., bene riflettendo, converrà di avere il massimo torto di appajarsi col Correnti, col quale null'altro ha di comune all'infuori del

(1) Avendo accettato un articolo del cav. Cesare Fornera, sentiamo la convenienza di stampare anche la risposta del conte Valentini.

nome di battesimo, come io stimo Ella sbagli, non foss'altro perché fu nominato Cavaliere, se inteso chiamare bastione

Il di Lei devoto

Gius. Uberto Valentini.

Elezioni amministrative. Nel Distretto di Pordenone furono eletti a Consiglieri provinciali i signori Galvani avv. Giorgio e Monti avv. Gustavo.

Nel distretto di San Pietro al Natissone — restando da votare solo il Comune di Grimacco — la differenza di voti tra i due candidati prof. Clodig Giovanni ed il signor Cucavaz ora di circa una sessantina di voti in favore dell'ultimo. A Grimacco ci sono 39 elettori; quindi si può dire ormai che il signor Cucavaz sostituirà nel Consiglio Provinciale il prof. Clodig.

Matrimoni religiosi. Il R. commissario distrettuale ha diramata una circolare ai Comuni dei tre distretti di Pordenone, San Vito e Sacile sull'argomento dei matrimoni contratti col solo rito religioso, ed ha interessati i rispettivi sindaci ad adoperarsi affinché quei coniugi che trovansi ancora in istato di concubinato si mettano al più presto in regola colle leggi civili.

Campo militare. Le truppe di cavalleria che si accamperano nei pressi di Pordenone, durante l'ultimo periodo delle esercitazioni, cioè dal 26 agosto al 10 settembre, staranno in accantonamento, secondo ogni probabilità, nei Comuni e Frazioni di Comuni: Marsure, Aviano, Castel d'Aviano, Dardago, Budia, Vigonovo, Fontanafredda, Porcia, Rorai, Pordenone, Cordenons, S. Quirino, Roveredo. La cittadinanza di Pordenone è unanime nel proposito di esprimere con una pubblica manifestazione l'affetto e la venerazione che nutre per il valoroso esercito nazionale.

Esattorie consorziali di Pordenone e Sacile. Il r. Prefetto ha annullati gli atti relativi alle nomine degli esattori dei due Consorzi di Pordenone e Sacile. Per conseguenza alle nomine ch'erano state fatte per terza dovressi provvedere col metodo dell'asta, al quale scopo le due Rappresentanze consorziali sono già state convocate per stabilire la misura dell'aggio.

Stato sanitario del bestiame. Con piacere constatiamo che lo stato sanitario in Provincia fu ottimo nello scorso luglio sebbene la stagione che corre ed il caldo eccessivo de' scorsi giorni sieno condizioni favorevoli per lo sviluppo di malattie di indole epizootica. Al riferito caso di carbonchio in comune di Udine abbiamo solo da aggiungere uno in un suino nel comune di Codroipo.

Ancora l'incendio di Sant Andrat. S. Andrat, 30 luglio. La prego di rettificare un particolare riguardante l'incendio a S. Andrat e ad aggiungerne un altro più importante.

Il signor Giacomo Tomada non fu il primo ad accorgersi del disastro; bensì una lavorante che fece ad un tempo avvertito me e lui. Al coraggio del signor Giacomo Tomada principalmente e di due o tre contadini si deve la salvezza delle stalle (e in conseguenza di buona parte del piccolo paese) vicinissime alla tettoja e più vicine ai mucchi di paglia ardente nel cortile. — Sento pure il dovere di porgere vivi ringraziamenti al signor Ignazio Mantovani, residente in S. Andrat, che seppe mantenere il buon ordine fra gli accorrenti al soccorso ed animarli per quanto gli fu possibile.

Riguardo poi al danno recato dall'incendio egli è molto maggiore di L. 6000. (1) La ringrazio e mi dichiaro

obbl.mo

E. Nardini

(1) Abbiamo ieri accennato come il danno si aggiri tra le 11 e le 13 mila lire.

CORRIERE GORIZIANO

Disgrazie. Carri di contadini e calessini eleganti di gran signori sono dei pari fatali ai poveri pedoni. In questi giorni una vecchia donna di Biglia venne travolta sotto un carro. Fu trasportata agonizzante all'ospedale femminile di Gorizia dove morì.

La giustizia investiga ora per rilevare se fu colpa o caso.

Ieri l'altro domenica poi, altra donna passava dalla piazza grande portando sul capo un mastello pieno d'acqua, e fu atterrata da un calesino guidato dal proprietario stesso che a quanto dicesi, lo faceva andare a tutta corsa, sebbene sulla piazza vi fosse moltissima gente. Questa pericolosa abitudine è assai invalsa in Gorizia, e non sono infrequenti le disgrazie, conseguenza di tale spasso.

CRONACA CITTADINA

Il R. Prefetto della Provincia di Udine
Manifesto.

Visto l'art. 160 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

fu noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 7 agosto p. v. alle ore 12 meridiane in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali avvenute nell'anno corrente, e proclamerà eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti.

Udine, 31 luglio 1882.

Per il R. Prefetto

Il R. Consigliere Delegato
Filippi.

Illuminazione elettrica. L'altro ieri abbiamo una breve visita — resa tale per mancata coincidenza del treno di Milano con quello di Venezia a Mestre — del prof. Colombo, che, come accennammo, fa parte del Comitato della nuova Società Italiana per l'applicazione dell'illuminazione elettrica, sistema Edison, in Italia, conoscitissimo per una vera illustrazione nei rami scientifico ed industriale, venuto qui espressamente onde prendere cognizione materiale della nostra città per il progetto della definitiva e generale sua illuminazione con l'accennato sistema. Conduceva a quest'effetto con lui l'ing. signor E. G. Acheson, allievo del signor Edison, che prese parte importantissima nei lavori di quest'ultimo, ed il cui nome s'incontra sovente nel giornale «The Electrician» che stampasi in Inghilterra.

Detto signor Acheson ha preso, assistito dal nostro ingegnere capo municipale, tutti gli appunti necessari per la compilazione del suddetto Progetto; e, fatto ciò, ripartiva assieme col signor James Shepherd agente generale della suddetta Società, per Milano, onde sollecitare la compilazione del suddetto progetto, che probabilmente verrà presentato al Municipio nella ventura settimana.

In esso progetto si utilizza, come proponeva l'ingegnere capo municipale, la forza sviluppata dalle cadute del Ledra poste sul perimetro occidentale della città, forza che venne portata a 428 cavalli-vapore, e che riducesi a 278 cavalli-vapore, mediante opportune motrici idrauliche. Con questa forza si alimenteranno 400 lampade, ciascuna del potere illuminante di 16 candele, per l'illuminazione pubblica, e 3200 lampade di 10 candele per l'illuminazione privata.

Il partito di utilizzare la forza idraulica del Ledra è sotto più aspetti commendabilissimo. Ci assicura infatti un servizio perfetto, quale non può sperarsi da motrici a vapore affidate alle cure dell'uomo, che spesso si scorda d'essere un animale ragionevole; e ci può inoltre offrire la luce, e la forza a vantaggio delle piccole industrie, ad un prezzo assai limitato, che ci compenserà delle maggiori spese d'impianto.

La cosa merita pertanto d'essere presa da tutti in grande considerazione. A Milano si attiveranno subito i lavori per una Stazione centrale capace di alimentare 15 mila lampade Edison per soli usi privati — essendo il Comune impegnato con la Società del gas fino al 1910 — e già buon numero di dette lampade furono prenotate.

Il prof. Colombo partirà tra brevi giorni per Nuova York appunto per questa grande installazione, la quale dovrà essere in attività — almeno in parte — per il prossimo venturo mese di Dicembre, atesi gli impegni già assunti dalla Società con i teatri della Scala e Manzoni. Lo stesso potrebbe farsi anche qui, e se i privati, in seguito agli esperimenti che si stanno per fare, si persuaderanno, come non si dubita, della bontà e convenienza di questo sistema, possiamo lusingarci di vedere in tal modo illuminati gran parte dei nostri negozi ed esercizi nei primi mesi del venturo anno, e l'intera città con il 1 del 1884 in cui cesserà l'illuminazione a gas.

Istituto Uccellis. Al saggio di ginnastica e musica, offerto domenica dalle alunne interne ed esterne dell'Istituto Uccellis, assistevano, oltre al Sindaco, all'assessore Lavarata proboviro della

Commissione, all'assessore cav. Questaux ed alla ispettrice della ginnastica contessa di Bernese, un numero grande di genitori e madri di alunne. Il saggio riuscì veramente brillante, il portamento delle alunne distinto, notevoli i progressi nella musica, ammirabile la salute e la robustezza delle alunne. Faceva veramente piacere trovarsi in mezzo a quella schiera di giovanette, che eseguivano i loro esercizi con tanta compostezza, grazia e vivacità.

Il saggio fu disposto in modo da riuscire divertente; vi contribuì un dialogo grazioso recitato assai bene da quattro piccine. Grazioso fu pure il ringraziamento in versi composto dalla signorina Tettoni, maestra del corso normale, e recitato dalla cara bambina Teresa Molin-Pradel. Il Sindaco occupò pochi minuti colle sue parole che vennero bene accolte.

Sarebbe desiderabile che i consiglieri comunali, veri patroni dell'Istituto, facessero maggior atto di presenza a questi saggi.

Istituto Filodrammatico. All'Assemblea generale dei soci nel Teatro Nazionale convennero ieri sera circa trenta persone. La seduta fu aperta alle 8 1/2; teneva il seggio presidenziale il dott. Pasetti, uno dei direttori. Data lettura della rinuncia a Presidente dell'Istituto da parte dell'on. prof. Domenico Pecile, carica ch'egli non accettò mai, si stabilì di rimandare ad altra Assemblea la nomina del Presidente medesimo.

Sulla relazione dei Revisori dei conti, si approvano i Consuntivi 1880-81; e sopra analoghe proposte della Direzione, furono modificati gli articoli 7 ed 8 dello Statuto Sociale, e si decretò che l'Istituto abbia quindi innanzi ad intitolarsi dal nome del nostro illustre concittadino «Teobaldo Cicini».

Il dott. Pasetti, avvertito il buon indirizzo che ora prende l'istituzione, colse il destro dalle «Comunicazioni della Presidenza» per uscire in una filippica contro la stampa cittadina in genere, ed il nostro Giornale in specie. Fece osservare che parecchi dilettanti si lagnarono delle relazioni pubblicate di recente in ordine ai trattenimenti sociali; e seriamente preoccupato del fatto, quasi che per tal causa lo sfacelo della Società fosse imminente, proponeva all'Assemblea un ordine del giorno nel quale implicavasi voto di biasimo alla stampa cittadina!...

Invano parecchi gli opposero che i Giornali scrissero sempre con lode dei dilettanti, e che, se ultimamente alcune critiche furono fatte, si avevano delle buone ragioni. La Direzione insistette, anzi ne fece questione di fiducia. La qual cosa addimora la serietà della mozione! Si volle in certo modo forzare l'Assemblea. Si cadde poi anche nel ridicolo; non si aspetta di mettere questioni di fiducia alla presenza di appena 30 individui, nel mentre i soci ascendono a quasi 200!...

Noi sdegnosamente respingiamo le calunnie del dott. Pasetti, e riservandoci la più ampia libertà, dichiariamo che continueremo nel sistema di dire la verità. Per sfuggire il basso campo (sono parole sue) del giornalismo, il dott. Pasetti discese ancor più basso; e non vale la pena di riportarne la diatriba insolente. A nostra difesa stanno le colonne del Giornale, in cui si è parlato sempre con lode della istituzione e dei dilettanti.

Prima che si procedesse alla votazione dell'ordine del giorno suddetto, alcuni corrispondenti di giornali, e nel tempo stesso soci dell'Istituto, abbandonarono la sala.

Se il dott. Pasetti o la Direzione dell'Istituto credono di imporre coi loro ordini del giorno che si dica soltanto quanto ad essi garba, certo la sbagliano.

E pur ora che le incensature a qualunque costo finiscono; è pur ora che la verità sia detta; e cui non piace, ci rincari il fitto — come dice il proverbio.

Davanti la mozione del dott. Pasetti e della Direzione, noi ci limitiamo a constatare: non l'Inghilterra soltanto è madre degli eccentrici!...

Drammatica (1). Leggendo l'articolo pubblicato nel n. 177 della Patria del Friuli riguardante il IV° trattenimento dato dall'Istituto Filodrammatico, ne fui indignato, perchè avevo sempre creduto che la stampa cittadina, quando fa relazione di uno spettacolo dato dall'Istituto Filodrammatico locale, dovesse essere sempre l'eco dei sentimenti comuni e non l'espressione di un apprezzamento proprio, o dirò meglio, la manifestazione di un astio particolare ed individuale.

E se la preuda in santa pace il signor Kappa; ma il suo scritto è condito di un tale acre contro una sola persona appartenente all'Istituto, che è impossibile non sia proprio dettato da una

(1) Avevamo accettato il seguente scritto ancor fino da sabato, per puro debito di imparzialità. Di fronte alla strana proposta della Direzione lo avremmo certamente rifiutato.

voglia maledetta di nuocere alla melodia.

Ora poi parlando ordinatamente, dirò allo stesso sig. Kappa, e con molto dispiacere debbo dirglielo, che egli non è molto pratico di lavori drammatici, e che distingue ben poco il merito dei medesimi se vuol criticare la *Suonatrice d'Arpa* del Chiosone. Gli dirò che sono pienamente d'accordo con lui dicendo che è un lavoro battuto e ribattuto; ma questo dramma è appunto un capolavoro, una celebrità nel suo genere (com'egli si esprime, abbenchè finora avessi creduto che le celebrità si creassero in persone e non in lavori drammatici), è uno dei più belli del periodo medio nell'arte drammatica, e, per quanto fatto e rifatto, lo si ascolta sempre volentieri.

Vorrei poi fargli osservare che la Direzione calcola su dilettanti e non su comici, che gli elementi ch'essa possiede se pur son buoni, sono però pochi, e che perciò deve scegliere lavori che sieno alla portata di questi elementi, lavori che possano influire sull'istruzione materiale drammatica dei medesimi, poco curandosi che questi lavori sieno vecchi, non valendosi punto della *réclame* e delle novità per attirare i propri soci in teatro, i quali del resto, dice lo stesso sig. Kappa, accorsero abbastanza numerosi ad onta del temporale, segno evidente che non tutti sono della sua opinione.

Signor Kappa, è ella forse duro di timpano, o per una combinazione qualunque, la sera della recita aveva ella oturtati gli orecchi col cotone per non avere udito che alla fine del primo atto la *troupe* fu chiamata al proscenio, ma non si presentò; che fu interrotta una scena per chiamare agli onori della ribalta la signorina Maria Simonini, un'altra per chiamare il sig. Modenese, e che la *troupe* fu calorosamente applaudita al finale del secondo ed ultimo atto? Forse ella stava tranquillamente assorto in qualche meditazione ed

Il suo cervello, Dio lo riposi, in tutt'altro faccende affaccendato,

colla buon'anima di Giusti, non udì i battimani, e per questo ha falsamente scritto che vi furono pochi applausi e contrastati ed una sola chiamata della *troupe*, volendo far credere alla cattiva qualità del lavoro; mentre al contrario piacque e molto alla generalità dei soci. E poi, mio caro sig. Kappa, non si adoperano per dilettanti, i vocaboli che si usano per le infime Compagnie francesi di *Vaudevilles*, tanto più per dilettanti onoratissimi e rispettabili che vanno superbi di presentarsi con tutta dignità ad una famiglia di persone intelligenti; le quali sanno apprezzarli per tutto ciò che volentersamente fanno.

Concludo col consigliarla a scrivere più moderatamente, a saper distinguere il vocabolo *relazione* da *critica*, e ad aver sempre in mente che i dilettanti non sono comici, e che la signorina Massimo (contro la quale ella tanto inveisce), è molto superiore alla propria età, e sa fare quello che molte altre dilettanti non potrebbero fare, poichè ha vis-comica, disinvoltura, grazia ed intelligenza in abbondanza, e, se la sua critica fu dettata da qualche insinuazione, si ricordi il proverbio: *Meglio essere invidiati che compiacuti*.

Un Socio.

Consiglio Provinciale. Il Consiglio Provinciale è convocato per lunedì 14 corrente in seduta ordinaria. Daremo domani l'ordine del giorno.

Chiamata sotto le armi. Il Comando del Distretto militare nostro ha pubblicato il Manifesto per la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operaie e da costa di artiglieria; non che dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi gli ascritti alla cavalleria.

Il luogo di presentazione è nel capoluogo dei singoli distretti amministrativi il giorno 3 agosto per gli ascritti ai reggimenti 1 e 2 granatieri, 5, 6, 9, 10, 13, 14, 17, 18, 21, 22, 25, 26, 47, 48, 63 e 64 fanteria, e 3, 5, 9 e 10 bersaglieri; nel giorno 26 agosto per gli ascritti a tutti gli altri reggimenti fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità; nel 1 ottobre per gli ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna e di fortezza ed ai reggimenti del genio.

Camera di Commercio. Seta entrate alla stazionatura nel mese di luglio: Greggie colli 27 chilogrammi 2210 Trame » 12 » 880

Totale 3090

all'assaggio: Greggie colli 106

Lavorate » 8

Totale 114

Le sezioni elettorali. Deprotis in una recentissima circolare raccomanda che nel formare le sezioni elettorali non si badi troppo alle istanze dei comuni di voler costituirsi in sezioni di legge, applicando le disposizioni di legge, avendo riguardo, dove si forma una sezione, che vi sia la possibilità di costituire facilmente l'ufficio di presidenza per le operazioni elettorali.

Società Friulana dei Reduci. Seduta del 31 luglio. Il Presidente dà comunicazione del seguente telegramma ricevuto dall'onorevole Benedetto Cairoli: «Ringrazio ricambiando affettuoso saluto ai miei cari commilitoni.

«Cairoli»

Il Consiglio vota un ringraziamento alle signore matrone ed alla giovinetta Lavinia Janchi, nonché a tutti i signori intervenuti alla cerimonia; all'onorevole Sindaco, alle altre autorità tutte ed alle Società cittadine e provinciali che mandarono apposta Rappresentanza col gonfalone; ai proprietari del teatro Minerva, alla Banda cittadina.

Il Consiglio vota un ringraziamento alla signora Di Lenna pel suo stupendo lavoro della bandiera ed esprime la propria riconoscenza pel di Lei ripetuto rifiuto a ricevere un compenso od un dono.

In fine ringrazia la Commissione organizzatrice del Banchetto e l'albergatore signor Pietro Trani.

Il Consiglio delibera di nominare a socie onorarie le matrone e la signora Teresa di Lenna. Il Presidente dà comunicazione della lettera del comm. prefetto Brussi colla quale si scusa di non aver potuto assistere alla inaugurazione della bandiera per ragioni di servizio.

Viene approvato il seguente ordine del giorno:

Quantunque l'operato del Consiglio in riguardo alla Bandiera sia stato approvato dall'unanime voto di 110 soci riuniti in pubblica assemblea;

Siccome è sorta questione sul valore della frase dello Statuto — *Bandiera Nazionale*, sostenendo alcuni soci che detta frase implichi la necessità dello stemma di Casa Savoia; così per togliere ogni ragione di scontro, il Consiglio propone che tenute ferme le date alla Bandiera sia aggiunto lo stemma di Casa Savoia appena la Società si troverà in caso, senza toccare i fondi sociali, di disporre delle somme occorrenti per farlo in modo armonico col resto della Bandiera, o quando qualche socio vorrà procurarne alla società i mezzi. — Tale proposta verrà sottoposta a deliberazione nella prima riunione dei soci.

Il Consiglio esprime un plauso all'avvocato d'Agostini socio onorario e tenente della milizia territoriale pel suo elaborato sulla utilità di una resistenza in Friuli; lavoro che provocò una dichiarazione di lode dell'illustre generale Pianelli, il quale riconosce la necessità di organizzare la difesa del passo alpino al nord-orientale.

Il Consiglio rinnova il suo eccitamento alle società cittadine e provinciali onde concordino vogliano invocare dal Governo l'esecuzione immediata delle fortificazioni in Friuli, già votate dal Parlamento.

Il Consiglio delibera di invitare le Rappresentanze delle società cittadine a riunirsi domenica 6 agosto ore 1 pom. sulla piazza del Patriarcato per partire uniti alla volta di Cividale ad assistere alla inaugurazione della lapide a Garibaldi.

Viene approvato all'unanimità la seguente proposta:

Possano dietro loro documentata domanda essere inseriti come soci effettivi tutti quei cittadini che dal 1859 al 1866 prestarono volontario servizio all'esercito regolare italiano o si arruolarono nei corpi dei volontari, riconoscendo che questi col fatto del volontario arruolamento diedero la maggior prova del loro affetto al Paese, e della disposizione a sacrificare la vita per la libertà e grandezza della Patria.

In occasione della inaugurazione della Bandiera sociale venne stabilito di elargire l. 100 di sussidi a soci poveri.

Rappresentanze alla festa dei Reduci. Alla festa dei Reduci, di cui narrammo jeri dettagliatamente, la *Fratellanza popolare friulana Pensiero e Azione* era rappresentata dai veterani Antonio Picco e Baldassare Cairatti e da Francesco Olivo, che rappresentava anche il *Dovere di Roma* e il *Lucifero di Ancona*.

Detto fascio popolare ebbe anche l'onorifico incarico di rappresentare la Società di recente costituitasi in Milano tra i friulani ivi residenti; ed il goriziano sig. Tabai per la gioventù goriziana. A rappresentare la Società di Mutuo Soccorso tra i friulani residenti in Milano vennero scelti il sig. Cairatti animoso figlio delle cinque giornate ed Antonio Picco veterano della eroica difesa di Venezia.

Il nostro concittadino signor Doretto trovavasi da qualche giorno al Teatro Balbo di Torino, e i giornali di quella città

vanno all'unisono nel lodarlo. La *Gazzetta di Torino* così si esprime «Inimitabile il bravo signor Doretto. Un *Dan Chisciotte* più idem di lui non si può immaginare», e la *Gazzetta Piemontese*: «per rappresentare il protagonista — parlando sempre del *Dan Chisciotte* — il signor Doretto ha effettivamente un fisico privilegiato ed ha un talento spiccato d'attore, col quale fa passare le imperfezioni vocali».

Ci congratuliamo di cuore col nostro concittadino.

Consiglio Scolastico. Alla seduta del 28 corr. mese erano presenti i signori: Brussi comm. avv. Gaetano Profetto presidente; Massone cav. Paolo R. Provveditore, Vice-Presidente; Morgante cav. Lanfranco; Schiavi avv. Luigi; Gropplero co. cav. Giovanni; Puppi co. Luigi; Massi prof. Silvio; Treves Alfonso; Chiap dott. Giuseppe, Consiglieri; e Marcialis dott. Luigi Segretario.

Il Consiglio, udita la relazione del R. Provveditore, approvò l'operato della Commissione per gli esami di patente magistrale, tenutisi presso lo Scuole Magistrali Rurali di S. Pietro al Natissone e Gemona, e presso la Scuola Normale di Udine.

Approvò, siccome regolari, alcuni licenziamenti di insegnanti, negando la sua approvazione ad altri, perchè illegali o dati intempestivamente; deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio, alcune istanze di Comuni pel mantenimento di loro Scuole, e di insegnanti per le condizioni economiche; rigettandone altre, perchè mancanti di ogni ragione legale;

completò ed approvò l'elenco di quegli insegnanti per i quali suole l'Ufficio scolastico ogni anno chiedere al Governo una gratificazione perchè si distinsero per diligenza, zelo e buona condotta nell'adempimento dei loro doveri;

prese atto dei verbali delle sedute tenute dai professori del R. Ginnasio-Liceo, approvando i provvedimenti in essi contenuti; e della Relazione finale sull'andamento scolastico della locale Scuola Normale femminile;

prese infine altri provvedimenti d'ordine interno ed amministrativo.

Ai nostri collaboratori e corrispondenti. Nella settimana verrà dato luogo a numerosi scritti pervenuti.

Offerte cittadine alla Congregazione di carità di Udine per l'anno 1882.

Visintini Ferdinando lire 10, Fratelli Tosolini l. 10, Frat. Pecile l. 25, Brusadola Antonio l. 6, L. D. Pantaleoni l. 5, Borghese Luigi l. 10, Picotini l. 10, Pasolini Leonardo l. 2, Visintini Luigi l. 10, Mosero Ferdinando l. 5, Pianina Carolina l. 5, Griffaldi Giacomo l. 5, Filafiero Rosa l. 5, Rizzani Antonio e fratelli l. 30, L. Grossi l. 2, Zilli Giacomo l. 10.

Totale l. 150.—

Riporto precedenti elenchi l. 4664.50

In complesso l. 4814.50

Sottoscrizione pel monumento a G. Garibaldi. Versate al nostro ufficio dal personale ferroviario della Stazione di Udine.

Mainetti Girolamo l. 1, Fracasso Giacomo l. 1, Zazzerò Lorenzo c. 50, Biasotto Agostino l. 1, Pelloi Angelo c. 50, Nespoli Carlo l. 1.

Ospizi marini. Domani, due, una quindicina di bambini scrofolosi patiranno per i bagni di mare a Venezia.

In costume adamitico. Ieri, coram populo, fuori porta S. Lazzaro, nel rojello proveniente da porta Gemona, diguazzavano parecchi ragazzacci completamente nudi. Ne avvertiamo le guardie.

Teatro Minerva. È pubblicato il cartellone per la prossima stagione del San Lorenzo. Le operette nuove per la nostra città che si daranno nel corso della stagione sono: «I nipoti del capitano Grant», «Orfer all'inferno», «Piccolo Faust», «La Fronda», «Il Duchino», «Le campane, di Comeville», «Le tre Giovane», «Il babbeo e l'intrigante».

Birraria al Friuli. Questa sera Concerto.

Una inferriata d'ottone fu rinvenuta e depositata all'Ufficio Municipale, sezione quarta, ove, chi l'avesse smarrita, potrà recuperarla.

I mercati sulla nostra Piazza
(Rivista settimanale)

Si esordiva l'ottava sotto cattivi auspici. Il mercato di martedì era con poca roba e affari proprio stentati. Le continue notizie di ottimi raccolti in generale ed in ispecial modo nella nostra Provincia, cui la pioggia caduta garantì anche le messi pendenti, misero gli acquirenti in un atteggiamento d'aspettativa offrendo al ribasso, per cui i possessori di cereali non ancora persuasi di cederli a queste offerte, si ritirarono.

Giovedì ebbero buon mercato; si fecero anche vari affari e se ne avrebbero fatti

tanto più se
meno proles
L'ultimo c
i cattivi aus
bellamento
dosi g' affar
compresi del
ia generale h
lentamente, c
dei comprat
non si most
frazionella
giovedì.

Nel gran
fecero affar
quando la s
perosa. Ma
mente; nel
nelle qualità
con 25 cent
Complessiva
reale subi
ottolitro.

In frum
e anche con
non portante
hasso, essen
da possiden
Segale. 2

speculazione
missioni a
accedere per
l'uscita ott

I mercati
animati e
rono furon

Quello
nel mentre
e giovedì s
tazione.

Notizie
del regno

Ribasso:
nova, Ver
Mantova, I
Crema, Or
gna, Caste
Rialzaro

Siracusa.

Mercato
affari in p
ditori loca

Si vend
Amoli di
Mela

Pera di I
» Pat
» Bell
» Cod
» infe

Cornio
Fichi
Prugna
Pesche (p

Uva bian
Patate
Fava
Fagioli
Fagiololet
Pomi d'o

Mercato
nito quan
aspettava

Pagaro
e 90 il l
il pajo —
Polli
il merito

Mercato
mercato
oggi a r
Grano
pagandos
partitella

Frume
aument
con fatie
ruba por
Segala
l. 12 a

Prezzi
di porre

Mercato
dettoro
per tutt
l. 52 e

ULTI

A Tr
zioni e
l'incolpe
politici.

Conti
famose
caccia.

Qua
A B
invade
mentre
questro
grida,
disperd
dal tun
è quivi

tanto più se i venditori avessero avuto meno pretese.

L'ultimo dell'ottava (Sabato) sinetti i cattivi auspici del primo, presentandosi bellamente fornito di generi e trattandosi g' affari con facilità. I detentori, compresi delle buone notizie sui raccolti in generale hanno, se vogliamo dire, anche lentamente, ceduto alle ragionevoli offerte dei compratori che in molti contratti non si mostrarono ostinati per qualche frazioncella di lira in più del pagato giovedì.

Nel granoturco, durante l'ottava, si fecero affari per solo consumo, continuando la speculazione a rimanere inoperosa. Martedì si sosteneva discretamente; nel giovedì ribassò di 1.100 nelle qualità basse per riprendere sabato con 25 cent. in più per le qualità fine. Complessivamente nell'ottava questo cereale subì un ribasso di cent. 50 per ettolitro.

In frumento si conclusero molti affari e anche con qualche domanda dall'estero; nonpertanto nell'ottava si riprese a ribasso, essendovene molto offerto anche da possidenti sul proprio granaio.

Segale. Sempre bene vedute dalla speculazione, la quale, avendo le commissioni a prezzi limitatissimi, non può accedere più in là di quanto pagò nell'uscita ottava.

I mercati delle frutta anche abbastanza animati e le qualità che più si trattarono furono le pesche e le pera.

Quello delle uova mediocrementi; nel mentre quello del pollame fu vivo e giovedì si vendette anche pell' esportazione.

Notizie degli altri principali mercati del regno segnano:

Ribasso: granoturco e frumento a Genova, Vercelli, Torino, Milano, Rovigo, Mantova, Lecco, Saronno, Pavia, Verona, Crema, Cremona, Udine, Modena, Bologna, Castellamare, Napoli.

Rialzarono: Bergamo, Isco, Treviso, Siracusa.

Mercato delle frutta. Si fecero discreti affari in pera e pesche coi soliti rivenditori locali.

Si vendettero:

Amoli di Francia	da L. — a 30
Mela	» — » —
Pera di Rosa	» — » 35
» Patriarchini	» — » —
» Belladonna	» — » 30
» Codalunga	» 14 » 16
» inferiori	» 12 » 13
Corniole	» — » 10
Fichi	» — » —
Pesche	» — » —
Pesche (persici) Latisana	» 45 » 70
» Schiave	» — » —
Uva bianca S. Giacomo	» 40 » 50
Patate	» 6 » 7
Fava	» — » 15
Fagioli	» 20 » 30
Fagiololetti (tegoline)	» — » 10
Pomi d'oro	» — » 25

Mercato del Pollame. Non troppo franto quanto dalle odierne ricerche si aspettava, per cui si vendè in aumento. Pagaroni le Oche peso vivo a C. 80 e 90 il Kilo. — Galline 1. 4.60 e 5.10 il pajo — Pollastrelle 1. 3.60 a 4.70 id. — Polli 1. 1.90, 2 e 2.30 id. secondo il merito.

Mercato Granario. La concorrenza del mercato di Codroipo influì certamente oggi a rendere il nostro poco animato. Granoturco si sostiene fiaccamente pagandosi da 1.16 a 1.17.50 e una partitella Cinquantino a 1.15.50.

Frumento con qualche ricerca; fece aumento toccando dalle 1.16 le 1.18, con fatica. Cooperò all'aumento la poca roba portata.

Segala quasi tutta ormai venduta da 1.12 a 1.12.25 l'ettol.

Prezzi s'intendono fatti fino all'ora di porre in macchina il giornale.

Mercato delle uova. Debole. Si vendettero 7 mila uova facendosi il prezzo per tutta la settimana, pagando le grandi 1.52 e le piccole 1.38 il mille.

ULTIMO CORRIERE

Arresto politico

A Trieste vennero eseguite perquisizioni e fu arrestato un triestino sotto l'inculpazione di aver diffuso manifesti politici.

Disordini in Spagna

Continuano sequestri in seguito alle famose leggi di Camacho. Dai caffè si caccia la gente anche a viva forza! Qua e là ne succedettero disordini.

A Berga una numerosa moltitudine invade uno stabilimento pubblico nel mentre gli uscieri procedevano al sequestro. Ne nasce un parapiglia. Alle grida, alle minacce gli esecutori si disperdono; uno di essi è preso di mira dai tumultuanti; si rifugia in un teatro; è quindi inseguito e costretto a fuggire.

di nuovo. Salvatosi in una casa privata, la folla circonda la casa minaccia incendiandola. L'usciera fu costretto a domandare perdono a tutti ed a promettere di partire da Berga e non riporvi più il piede, purché gli fosse permesso uscire sano e salvo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 31. Dervisch prenderà il comando della spedizione. La partenza delle truppe è ritardata.

Alessandria 31. Seymour si recò ad osservare i forti di Aboukir. Sembra ronzare bene armati. Oggi si deciderà il bombardamento.

Brindisi 31. Il generale Grahn con lo stato maggiore è partito stamane per l'Egitto sul postale della Penisulare Sural.

Alessandria 30. Araby pascià concentrò le sue forze nei dintorni del canale di Suez. Le operazioni militari sono attese presto.

Londra 31. Si ha da Alessandria che Lesseps è arrivato proveniente da Kafrdouar con un salvacondotto di Araby pascià.

Seymour stabilì la censura per le notizie dei giornali.

Osman Ofki organizza i circassi e gli albanesi per combattere.

ULTIME

Roma 31. L'ambasciatore inglese, sir Paget, ha avuto oggi un'altra conferenza con l'on. Mancini.

Il Consiglio dei ministri, tenuto oggi, malgrado i reiterati inviti dell'Inghilterra, è fermamente deciso a non deviare dalla linea condotta finora mantenuta, ed a non prendere una decisione importante se non d'accordo con la Germania e con l'Austria-Ungheria.

Roma 31. È morto Gerà membro del Consiglio di Stato.

Parigi 31. La Camera aggiornò a giovedì per attendere la formazione del Ministero.

Incontro di treni.

Vienna 31. Jeri all'ingresso della stazione della Vestbahn un treno di passeggeri raggiunse ed urtò un treno vuoto. Alcuni vagoni andarono spezzati e parecchi passeggeri riportarono contusioni.

Inondazioni in Austria.

Vienna 31. Il Danubio nonché il suo canale sono gonfi oltre misura. La navigazione è sospesa. Perdurando le piogge nelle regioni montane, il pericolo continua ad essere serio. Jeri l'acqua cominciò ad invadere i terreni, inondandoli.

Dall'Austria superiore e dalla Boemia vengono segnalati allagamenti e disastri. Il lago di Traun è straripato.

Grave incendio.

Bruna 31. Sabato notte un incendio distrusse la cartiera della società per azioni di Olleschau. I danni sono rilevanti.

Dimostrazioni politiche.

Leopoli 31. I ruteni mandati assolti nel famoso processo, s'ebbero dai loro connazionali grandi ovazioni. Vi fu uno straordinario sfoggio di polizia e la guarnigione era consegnata. Non avvenne però verun disordine.

La politica dell'Italia.

Roma 31. L'Italia in un «entrefile» dice che il governo nostro comunicò oggi alle altre potenze, che l'Italia era pronta ad intervenire per la protezione del Canale di Suez, nei limiti della sorveglianza e della polizia marittima. L'Italia non accetterebbe oggi di intervenire che sotto tali riserve. La sua attitudine non potrebbe essere modificata che dal consenso europeo.

Inghilterra e Turchia.

Costantinopoli 31. Dufferin dichiarò alla Porta che l'Inghilterra non può ritirare le truppe dall'Egitto; l'inertza del sultano lo obbliga ad assicurare da solo il compito di ristabilire l'ordine.

La crisi francese.

Parigi 31. Grevy non ebbe ieri ed oggi nessun abboccamento non Brisson e Leroyer. Non chiamò finora alcun personaggio per incaricarlo della formazione del gabinetto. Credesi che aspetti la seduta della Camera per vedere se ne risulterà qualche indicazione per la condotta da tenersi.

Lesseps in Egitto.

Parigi 31. La compagnia del canale di Suez telegrafò all'Havas da Ismailia che dietro ordine di Araby i capi beduini fra Suez e Nilo si posero a disposizione di Lesseps. Araby invitò il comandante della corazzata inglese di andare a constatare la sicurezza dei

dintorni d'Ismailia e dell'assenza delle truppe egiziane. Ogni persona avesse lasciato passare con sigillo di Lesseps può circolare in Egitto fino a Cairo. Lesseps disse che gli inglesi sono attualmente i soli che minacciano la neutralità del canale per la pretesa di farne la polizia.

Il partito radicale e la guerra

Parigi 31. Nella *Salle du Gymnase Tournaire* sul *boulevard Mémorial* ebbe luogo un gran comizio organizzato dalla Federazione Socialista rivoluzionaria del Centro (partito opera). L'ordine del giorno era:

«La verità sulla guerra d'Egitto».

Parlarono Luigi Michel ed i cittadini di Lafargue, Brissac e Guesde stimolando con grandissima forza il bombardamento d'Alessandria e le altre stragi commesse dall'Inghilterra in Egitto.

Il varo del «Vespucci».

Venezia 31 (ora 1 pom.) Alle 10 di questa mattina la regina d'Italia, a braccio d'ill. ammiraglio Martini, battezzò l'*Amerigo Vespucci*. Folla immensa, strabocchevole il numero degli invitati, e moltissime le signore. Grande entusiasmo.

Alla ore 11.30 seguì felicemente il varo dell'*Amerigo*, dinanzi al pubblico plaudente.

Stassera illuminazione della Piazza di S. Marco, della Piazzetta e del Molo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 629	K. 313	L. 61 0/0	L. 135 0/0
Vacche.	» 369	» 167	» 60 0/0	» 127 0/0
Vitelli.	» 57	» 38	» —	» 90 0/0

Animali macellati.

Bov. N. 30 — Vacche N. 11 — Civetti N. — Vitelli N. 139 — Pecore e Castrati N. 33.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 luglio.

Rendita god. 1 luglio 89.10 ad 89.25. Id. god. 1 gennaio 86.93. a 87.03 Londra 3 mesi 25.53 a 25.65 Francese a vista 102.25 a 102.60.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.59 a 20.57; Banconote austriache da 214.75 a 215.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 31 luglio.

Napoleoni d'oro 20.61; Londra 25.65; Francese 102.70; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 89.10.

PARIGI, 31 luglio.

Rendita 3 0/0 81.05; Rendita 5 0/0 115.15; Rendita italiana 87.05; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 110. —; Obbligazioni —; Londra 25.12; Italia 2 3/8; Inglese 100.11; Rendita Turca 10.85.

VIENNA, 31 luglio.

Mobiliare 317.60; Lombardo 133. —; Ferrovie Stato 339.50; Banca Nazionale 826. —; Napoleoni d'oro 9.56. —; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 22.00; Austriaca 77.75.

BERLINO, 31 luglio.

Mobiliare 591.50; Austriache 681. —; Lombardo 236.50; Italiane 85.20.

LONDRA, 30 luglio.

Inglese 100.11; Italiano 86.93; Spagnuolo 27.38; Turco 11. —.

TRIESTE, 31 luglio.

Carte e Cambi deboli. Cambi. Napoleoni 9.56.1/2 a 9.58.1/2; Londra 120.35 a 119.95; Francia 47.80 a 47.85; Italia 46.45 a 46.45; Banconote italiane 46.55 a 46.65; Banconote germaniche — a —; Lire sterline 11.96 a 12. —. Rendita austriaca in carta 77. — a 77.20; Italiana 86.5/8 a 86.3/4; Ungherese 4 1/2. —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 1 luglio.

Rendita italiana 89. —; serali —; Napoleoni d'oro 20.57; —.

VIENNA, 1 luglio.

Londra 120.40; Argento 77.75; Nap. 9.56.1/2; Rendita austriaca (carta) 77.05; Id. nazionale oro 95.40.

PARIGI, 1 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 87.37. Rendita Francese —.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Gabbie per le mosche e copripiazzati lavorati in rete metallica rotondi ed ovali.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Pocolle ed in Mercatovecchio.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

N. 562.

Municipio di Feletto-Umberto

Avviso d'asta a termini abbreviati in seguito al miglioramento del centesimo.

Ottomatosi nel termine dei fatali una offerta oltre al ventesimo che riduce a lire 6500 il prezzo di delibera del lavoro di semplice raccolta delle sorgenti di acqua dotta della Tamisada in Lecuacco si previene che a ore 10 ant. del giorno 6 agosto p. v. si terrà nuova asta nelle forme di cui il precedente avviso 16 corr. n. 525

Dal Municipio di Feletto-Umberto, li 30 luglio 1882

Il Sindaco

Giuseppe dott. Toso

Collegio Convitto Com. Maschile

IACOPO STELLINI

IN CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche pareggiate alle regio

ANNO VII.

Deliberata definitivamente dal Consiglio comunale la stabilità del Collegio, è aperta l'iscrizione per il nuovo anno accademico 1882-83.

L'istruzione è conforme ai nuovi programmi governativi. S'insegna inoltre, a spese del Municipio, lingua tedesca, ginnastica, scherma, declamazione e canto corale.

I giovani hanno opportunità di essere preparati agli Istituti superiori militari ed alle classi superiori delle Scuole del finitimo Impero Austro Ungarico.

La retta è di annue 1.650, pagabili alla Cassa Comunale in tre rate anticipate. Tre fratelli pagano due pensioni e mezza, quattro fratelli tre pensioni.

Il locale e la salubrità del sito non temono qualsiasi confronto; l'arredamento è completo, il trattamento igienico ed abbondante.

Il Collegio rimane aperto anche nel tempo delle vacanze, che durano dal 15 luglio a 15 settembre.

La garanzia offerta dal Comune alle famiglie, tanto moralmente che finanziariamente, la serietà dell'indirizzo educativo, il valore dell'istruzione ed i risultati sempre migliori che si vanno ottenendo nonché le assidue cure del Consiglio Direttivo e le indubbie prove di fiducia date alla Direzione dai genitori degli attuali alunni, sono tutti argomenti che assicurano all'Istituto un florido avvenire.

A richiesta, il Direttore, fornisce ogni particolareggiata informazione, e spedisce il nuovo Regolamento organico approvato dal Consiglio Comunale e dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Civiale, 15 luglio 1882

p. il Sindaco pres. del Cons. Dirett.

L'Assessore ausiliario

E. D'Orlandi

Il Direttore, E. Vitale.

Comune di Camino di Codroipo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile di Camino di Codroipo cui è annesso l'annuo stipendio di lire 600.00.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande alla Segreteria Municipale non più tardi del 31 agosto p. v. e dovranno corredarle di tutti i prescritti documenti.

Dall'Ufficio Municipale

Camino, li 27 luglio 1882.

Il Sindaco

Mainardis

N. 322. D.

Municipio di Ligosullo

Avviso di concorso

Avendo il sig. Lodovico De Cillia spontaneamente rinunciato al posto di Segretario di questo Comune, ora, in ordine della delibera Consiglieria 1 luglio corr. mese, a tutto 15 ottobre p. v. si apre il concorso a detto posto collo stipendio di 1.700.

Ogni concorrente dovrà corredare la propria dichiarazione, dei titoli come in appresso individuati:

a) Patente d'idoneità.
b) Fedina politica e criminale.
c) Certificato di buona condotta.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata all'approvazione superiore, e l'eletto entrerà in carica col 1. gennaio 1883.

Ligosullo, 21 luglio 1882

Il Sindaco

Pietro Graighero

IL MONDO

Compagnia anonima d'Assicurazioni

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.
2. L'assicurazione in caso di Vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatisime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale	Premio in lire
All'età d'anni	
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire 249, pari a lire 0.68 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può esser causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconto sui premi.

Tariffa

per l'assicuraz. dotati o capitali differiti.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale	Dopo anni		
All'età d'anni	5	10	15
1	—	7.24	4.32
5	—	7.59	4.45
10	17.37	7.65	4.44
15	17.30	7.57	4.39
20	17.21	7.53	4.36
25	17.18	7.51	4.36
30	17.14	7.51	4.36
35	17.17	7.51	4.32
40	17.16	7.44	4.27
45	17.05	7.38	4.17
50	16.98	7.25	3.95
55	16.76	7. —	—
60	16.43	—	—

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a cent. 78 al giorno.

Schiarimenti e programmi presso l'Agente generale della Compagnia

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO.

Si rende

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.	" 4. — pom.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom.	" 11.35 pom.	" 9. — pom.	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	" 9.46 ant.	" 6.23 ant.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	" 1.38 pom.	" 1.33 pom.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.	" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom.	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	" 7.38 ant.	" 5.05 pom.	" 8.08 pom.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellicchia, Tesorero, De Nascia, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guardarsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chimica.

Flacone da 30 pillole L. 2.50, da 15 L. 1.50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 caduna, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media grammi 10 caduno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipuamente da condotti e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione o sul grande ed evidente risparmio.

Carta Scenapata — Scatola da 36 L. 2 — da 10 " 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso ROSERO e SANDRI.

Deposito strumenti ortopedici — Oggetti di gomma

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPUZZI

UDINE
DIRETTA DAL CHIMICO FARMACISTA
G. ZAMBALDI

Siroppo di China e Ferro.

Utile nei fanciulli deboli per insufficiente nutrizione, per sollievo malattie, (angina, tosse pagana, diarea ecc.) Nelle donne sofferenti per anomalie nelle mestruazioni e per tutti coloro che si trovano nello stato di convalescenza.

Siroppo di Fosfo-lattato di Calce e Ferro.

Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofula, tabe infantile, epilessia ecc.

Siroppo Abete bianco.

Balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto ed in quelle delle vie urinarie.

Polveri pettorali del Puppi.

Efficacissime nelle tosse ostinate e raucedine; prova della loro efficacia ne è l'uso estesissimo che ogni di va aumentando. Guardarsi dalle contraffazioni, non essendo in possesso dell'autentica ricetta altro che la nostra Farmacia.

Odontalgico Pontotti.

Rimedio prezioso ed ormai conosciuto per far cessare il male di denti e come preservativo contro la carie dei medesimi.

Acqua Anaterina.

Pulisce i denti, li preserva dalle carie, rinforza le gengive e dà all'alito odore soave.

Deposito Preparati chimici

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini
VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

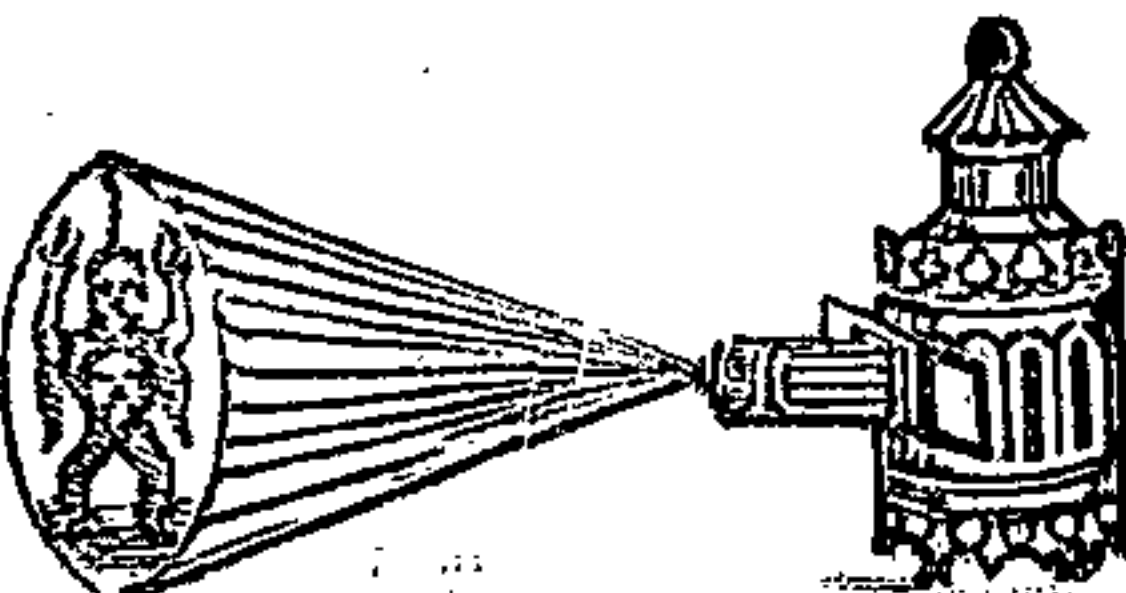
Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso Rosero e Sandri.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertacchini in via Pascale od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoi che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non arrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COM perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda; proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso *Tramway*, la meravigliosa *Giostra*, la stupenda *Fontana*, la sorprendente *Siega*, ed altri ed altri....

Rivoluzione nell'arte di radersi la barba

RASOJO AMERICANO

brevettato s. g. d. g.

È impossibile di dare in un annuncio un'idea completa dei vantaggi straordinari di questa meravigliosa invenzione. Questo apparecchio giustifica appieno la sua fama. Esso permette ad ogni persona di radersi, anche se non ne abbia sinora avuta l'usanza, e ciò senza verun timore di tagli.

Sia uno cieco, o agitato da tremore nervoso, egli può radersi nel modo il più perfetto, come farebbe il più sperimentato barbiere coi metodi già in uso.

Il risultato che si ottiene con l'uso di questo **NUOVO RASOJO** è così straordinario, che è indubitabile sostituirsi esso l'antico sistema: o basta averlo provato una volta per non volere più radersi o farsi radersi la barba con altri metodi.

Da non confondersi con apparecchi somiglianti che si vendono a vil prezzo e che non hanno alcuno dei vantaggi del **RASOJO AMERICANO**.

Per riceverlo franco, inviare franchi cinque e centesimi 50 in un vaglia postale a M. MICHEL, 37 Rue Nollet, PARIS.

Si facciano rimesse per acquisti all'ingrosso.

Si prega d'indicare in qual giornale fu letto l'annuncio.

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altro sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D. F. KOCH

— Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D. F. Koch uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primitiva forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

— (XVI ANNO D'ESERCIZIO) —

PROGRAMMA

Ora che la vecchia Società *Bacologica* e quella dal *Comizio Agrario* hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.
2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.
3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comizio Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.
4. Iornazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.
5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il *Comizio Agrario di Cividale nel Friuli*, già dichiaratosi, nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANTILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di

P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.